



Venerdì 3 dicembre 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

**SMENTITE**

La Snc replica:  
«Quella sceneggiatura  
non è di Kubrick»

■ La sceneggiatura «di Stanley Kubrick» ritrovata nella biblioteca «Luigi Chiarini» di Roma «non è del regista anglo-americano recentemente scomparso». Lo comunica la Scuola Nazionale di Cinema, rispondendo allo «scoop» del *Corriere della sera*. Il dattiloscritto ritrovato è intitolato *Le ultime cento ore* e narra la storia di un commando tedesco paracadutato nel maggio '45 in mezzo alla Quinta Armata per far saltare un ponte sul Po. La Snc ha precisato che «si tratta di un progetto inglese presentato negli anni '60 da un non ben identificato produttore e mai realizzato».

**MUSICA**

Joe Strummer  
a Livorno  
al «Premio Ciampi»

■ Si conclude oggi a Livorno la quinta edizione del Premio Ciampi, manifestazione organizzata da vari enti per ricordare l'artista livornese, offrendo uno spazio aperto alla creatività e alla sperimentazione musicale. La giornata di oggi si apre a Villa Morazzana alle 15.30 con il convegno «Piero Ciampi nel 2000» seguito da un concerto serale al quale parteciperanno Joe Strummer (che ha ricevuto il premio Ciampi alla carriera), Ottavo Padiglione, Scisma, La Famiglia, Flavia Ferretti, Li Calzi/Righeira, Letti Sfratti, Lalli. Per informazioni telefonare 0586/892984, 0586/892985.

# Come eravamo vestiti da balilla

## A teatro due pièce sulla memoria tra fascismo e nazismo

**ROSSELLA BATTISTI**

**ROMA** Quel che accomuna *L'amico ritrovato* alla *Signora in blues*, due interessanti debutti romani, è uno sguardo all'indietro verso una medesima stagione storica, ma da prospettive e umori diversi, che in qualche modo raccontano la differenza di dramma che ha accompagnato il nazismo in Germania e il fascismo in Italia. Sullo sfondo del primo - trattato da un racconto di Fred Uhlman -, l'avvento del nazismo, l'inizio delle persecuzioni

razziali e il dramma che travolge l'amicizia di due adolescenti. Storia narrata col ciglio asciutto e il cuore chiuso dall'unico sopravvissuto, il ragazzo ebreo rifugiato in America, che ormai vecchio si rammenta del passato e del suo compagno di giochi, assorbito dal nazismo e poi eliminato perché pentito. Parabola amara che la regia di Roberto Zorzut (anche protagonista) stringe in modo efficace e serrato, scheggiandola fra ricordi, flash-back, visioni e il duetto a distanza con l'amico (il giovane e intenso Alessandro Sena).

Nella *Signora in blues*, ancora in scena, sono invece i ricordi di Bruna a costruire a ritroso il suo piccolo mondo di giovane emigrata a Roma. L'ascesa come cantante radiofonica, grazie all'appoggio di un gerarca fascista di cui è diventata amante. E il declino, nel crepuscolo di una tardiva consapevolezza di vita e di arte maturata attraverso le interferenze della musica «proibita», il jazz, e passioni altrettanto «proibite» per un sassofonista americano. Un racconto fatto sottovoce, dove le tragedie scorrono a lato marcando un

sottotono di vibrazioni malinconiche che la penna di Pier Paolo Palladino ha raccolto con delicate sfumature da uno spunto di Bruno Maccallini, che ne cura una regia ritmatisma anche per merito della «signora in blues»: Cristina Aubry, sfaccettata interprete di tutti i personaggi evocati, in magnifica risonanza con gli interventi musicali dal vivo di Pino Cangelosi, Francesco Baldoni, Marco Massimi. Da vedere, ascoltare e gustare nell'intimità raccolta del «salottino» di Stanze Segrete, ogni venerdì, sabato e domenica.

**DEBUTTI**

Arriva a Roma  
il Teatro Taganka  
di Yuri Ljubimov

■ «Avevo pensato di mettere in scena *Marat-Sade* nel 1967, prima di Peter Brook, ma la censura sovietica me lo impedì». Parla Yuri Ljubimov, il grande regista russo a Roma con il Teatro Taganka di Mosca, da lui diretto, per rappresentare il dramma di Peter Weiss, in scena oggi e domani al Vascello, diretto da Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann che nell'occasione festeggia 10 anni di attività. «Allestiti *Marat-Sade* nella Russia odierna - dice Ljubimov - ha un grande significato al di là della sua cornice storica. È una pièce contro il terrore, quanto mai attuale».



Eteri Gvazava e a destra José Cura interpreti della *Traviata*, ideata da Andrea Andermann, che la Rai trasmetterà in diretta

# Traviata da venti miliardi

## Un'opera monstrum della Rai diffusa in 125 paesi

**DALL'INVIATO MARIA NOVELLA OPPO**

**PARIGI** «Tosca è la mamma che ha partorito la *Traviata*». Questa è la rivelazione fatta ieri sulla Tour Eiffel dal produttore Andrea Andermann nel corso della presentazione del nuovo evento musicale planetario Rai. Si tratta appunto dell'opera verdiana realizzata in diretta a Parigi il 3-4 giugno in collegamento con 125 paesi. È la ripetizione, in grande, dell'esperienza fatta con *Tosca* sette anni fa che, nell'anno 2000 si caricherà inevitabilmente di echi millenaristi. Grande l'investimento non solo economico della Rai e grande l'enfasi bi-nazionale che ha ispirato il presidente Zaccaria e i suoi omologhi alleati di France2 e France3. L'impresa intende infatti caratterizzare la tv generalista europea nel momento in cui gli sviluppi satellitari sembrano rendere il video un enorme magazzino-mercato disponibile a piacere. A fare la differenza col precotto di-

gitale possono giusto essere gli eventi e il fascino della diretta. In questo caso l'impresa appare addirittura folle, trattandosi di salvaguardare l'alta qualità dell'esecuzione fuori dalla sede naturale del teatro e distribuendo addirittura su 5 set diversi il corpo unitario dell'opera. Come ha spiegato il produttore Andermann è un lavoro che impegnerà strenuamente a Parigi 500 persone per tre mesi, tecnici Rai addestrati all'uso delle più avanzate tecnologie televisive. L'orchestra, che sarà diretta dal maestro Zubin Metha, sarà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e sarà collocata in un set separato dagli altri e quindi lontano dai protagonisti canori, con tutte le difficoltà del caso. Basta pensare che durante la *Tosca* Plácido Domingo cadde in diretta e dovette essere soccorso e medicato. Per ovviare almeno a inconvenienti simili, scorrerà parallelamente all'esecuzione un nastro registrato di sicurezza. La protagonista sarà in-

terpretata dalla cantante siberiana Eteri Gvazava, già famosa in Italia per la sua partecipazione, nel ruolo di Fiordiligi, al *Così fan tutte* del Piccolo teatro di Milano, ultima regia curata da Giorgio Strehler. Ora la giovane cantante è stata per così dire messa sotto chiave dalla

**L'EVENTO IN CIFRE**  
Tre mesi per l'allestimento cinque set diversi 500 persone al lavoro



già famosa in Italia per la sua partecipazione, nel ruolo di Fiordiligi, al *Così fan tutte* del Piccolo teatro di Milano, ultima regia curata da Giorgio Strehler. Ora la giovane cantante è stata per così dire messa sotto chiave dalla produzione, che vuole farne una rivelazione per il pubblico di tutto il mondo. Un pubblico che si valuta possa essere composto di circa un miliardo e mezzo di persone. E perfino José Tura (Alfredo) e Rug-

naca vera. Per capire: a introdurre i protagonisti sarà il corrispondente della Rai da Parigi Paolo Fraiese, che ci porterà sui vari set. Quello che si vuole ottenere in questo modo, ha spiegato Andermann, è un «atemporalità nell'assoluto ripetto della contemporaneità». Un modo, forse, per restituire alla storia di Violetta la forza drammatica e scandalosamente attuale che Verdi volle darle. Ma a tutto ciò poteva forse provvedere da sola la musica e tutto l'apparato gigantesco della realizzazione (costo presunto 65 milioni di franchi, circa venti miliardi di lire) in fondo potrebbe essere solo un di più «melodrammatico». È un modo macroscopico di far rilevare come, in occasione della scadenza millenaristica, la cultura europea, se vuole «épater les bourgeois américains», deve guardare indietro, non potendo trovare un'opera contemporanea capace di conservare la sua potenza artistica dentro un simile titanismo virtuale.

**APERTA ISTRUTTORIA**

## Pubblicità: Rai e Mediaset nel mirino dell'authority

Il consiglio dell'Authority per le garanzie nelle comunicazioni ha deciso ieri mattina l'apertura dell'istruttoria per accertare l'eventuale posizione dominante di Rai e Mediaset. Il consiglio, che è terminato poco fa ha affidato l'istruttoria al commissario Paola Manacorda. L'istruttoria dell'Authority Tlc dovrà accertare se Rai e Mediaset superano il tetto del 30 per cento di raccolta delle risorse complessive del sistema televisivo. Il dato comprende non solo la pubblicità ma anche vendite ed offerte televisive. L'istruttoria aperta dall' Authority Tlc dovrà essere ultimata entro 120 giorni. «Cercheremo di chiuderla in tempi abbastanza brevi», ha detto il commissario Paola Manacorda. I dati delle emittenti che saranno presi in esame - ha precisato il Commissario - sono quelli relativi al momento in entrata in vigore della legge, e quin-

dial al 31 luglio '97. L' Authority dispone dei dati forniti dalla Ac Nielsen. Questi dati saranno oggetto delle controdeduzioni di Rai e Mediaset che saranno chiamate a contraddittorio. Tecnicamente l'istruttoria è affidata al Dipartimento vigilanza e controllo della Authority per le garanzie nelle comunicazioni. L'istruttoria dovrà accertare se le eventuali posizioni dominanti delle emittenti esistevano al momento dell'entrata in vigore della legge e se, in caso di esistenza, erano dovute a concentrazione oppure allo sviluppo spontaneo dell'impresa. L'8 ottobre scorso il garante per le Tlc aveva reso noto di avere avviato un'istruttoria relativa al superamento dei limiti di affollamento pubblicitario nei confronti di tutte le emittenti, rispondendo così alle accuse lanciate in proposito dal presidente della Rai contro Mediaset.

**TEATRO IL VASCELLO** Tel. 5881021  
Comune di Roma Ass. Pubbliche Culturali CRI La Fabbrica dell'Attore  
Dipartimento Cultura-Spettacolo

**Teatro Taganka di Mosca**  
**MARAT-SADE** di Peter Weiss  
Regia di Yuri Ljubimov  
Prenotazione obbligatoria tel. 065881021

**OGGI ai cinema**  
**RIVOLI - DELLE MIMOSE - EURCINE**  
**JOLLY - MAESTOSO - CINELAND (Ostia)**  
**WARNER VILLAGE CINEMAS**  
**MODERNO - PARCO DE' MEDICI**

DOPO "IL TESTIMONE DELLO SPOSO"  
IL NUOVO CAPOLAVORO DI PUPPI AVATI

ANTONIO AVATI FIORENZO SENESE  
presentano  
*la Via degli Angeli*  
un film di PUPPI AVATI  
GIANNI CAVINA - VALENTINA CERVI  
CARLO DELLE PIANE - LIBERO DE RIENZO  
ELIANA MIGLIO - CHIARA MUTI  
PAOLA SALUZZI e con MARIO MARAZZANA

ANTONIO AVATI FIORENZO SENESE con RIZ ORTOLANI  
Distribuzione: L'Antea Cinema & Audiovisivi

SE PENSAVATE DI ESSERVI LIBERATI PER SEMPRE...  
VI SIETE SBAGLIATI DI GROSSO

**OGGI PRIMA AL QUIRINALE IN ESCLUSIVA**

L'Antea Cinema & Audiovisivi presenta

**Aldo Mascione**  
**Beppe Fiorello**  
**Anna Ammirati**  
**Gianni Pellegrino**  
**Franco Pannasilico**  
**Anna Scaglione**  
con **Renato Carpentieri**  
e con **Oreste Lionello**  
un film di **Alessandro di Robilant**

**i Fetentoni**

Sceneggiatura di  
**Salvatore Marcarelli e Alessandro di Robilant**  
Copiatore: Aldo Mascione e traduzioni: Marco Pignatelli  
Scenari: Carlo e Camilla Rinaldi A.I.T.S.  
Copioni: Corallina Olcese Sceneggiatura: Giancarlo Muselli  
Direttore di produzione: Mauro Calvi  
Autore regia: Bruno Nappi Montaggio: Fulvia Marone A.M.C.  
Musica di: Pivio e Aldo De Scotis  
Edizioni musicali: EMI Music Publishing Italia S.r.l.  
Fotografia: David Antony Scott Produttore esecutivo: Paolo Ermini

Questa sera, in omaggio al pubblico presente in sala, la spilletta de "I FETENTONI"

Venerdì 3 dicembre, ore 21  
**TEATRO DELL'OROLOGIO**  
Via dei Filippini, 17/A - Tel. 06/68308735

Sala Grande  
Allo spettacolo  
**MEDIOEVO**  
**ITINERARI D'AMORE**  
*Viaggio nella musica e nella grande poesia  
da Dante a Lorenzo il Magnifico*  
con  
Walter Maestosi e Daniela Barra  
interverrà  
per una presentazione sul tema dell'amore il poeta  
**Elio Fiore**

